

**Comune di Poggiomarino**

**Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 07 Maggio 2004**

**I lavori iniziano alle ore 21:00. Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Carmela Cucca. Presiede la seduta il consigliere Marziano Schiavone ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Giugliano Giuseppe
- 8) Giugliano Michele
- 9) Massa Carmine
- 10) Miranda Michele
- 11) Miranda Raffaele
- 12) Nappo Luigi
- 13) Nappo Vincenzo
- 14) Saporito Raffaele
- 15) Schiavone Marziano
- 16) Speranza Giuseppe

**Risultano assenti:**

- 1) Battaglia Vincenzo
- 2) Giugliano Attilio
- 3) Lettieri Gennaro
- 4) Mancuso Armando
- 5) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** con 16 consiglieri presenti e 5 assenti, la seduta è valida, quindi possiamo dare inizio ai lavori. Questa sera aspettavamo anche il Consiglio dei ragazzi della scuola media "Falcone", forse stanno fuori ed entreranno dopo. E' arrivato anche il consigliere Lettieri. Prima di passare all'ordine del giorno volevo salutare, sicuro di interpretare anche il volere di tutto il Consiglio Comunale, l'amico Vincenzo Vastola, tutti sapete ed anche i media ne hanno dato diffusione che un lieto evento, la gravidanza plurigemellare della moglie Amalia è stata rattristata da momenti di particolare angoscia. Sicuramente questo civico Consesso è stato ed è molto vicino al consigliere Vastola e quanto prima sarà lieto di poter rappresentargli personalmente la propria gioia. Di nuovo sinceri ed affettuosi auguri al consigliere Vincenzo Vastola ed alla sua famiglia. E' entrato anche il consigliere Mancuso, anzi si allontana il consigliere Mancuso insieme al consigliere Speranza.

**Continua il Presidente:** passiamo al primo punto dell'ordine del giorno: approvazione verbali delle sedute consiliari del 29 e 30 marzo e del 6 aprile 2004". Se c'è qualche consigliere che vuole intervenire per apportare qualche modifica, lo può fare. Nessuno? Allora votiamo per l'approvazione di tutti i verbali delle 3 sedute appena enunciate. Votiamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Assente	
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	Assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	Assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Assente	
21)Vastola Vincenzo	Assente	

**Il Presidente:** con 16 voti favorevoli, vengono approvati i verbali delle sedute precedenti.

**Continua il Presidente:** passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: "mozione ad oggetto <<passaggio a livello della circumvesuviana progetto di interramento>>". Illustrerà la mozione il consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** buonasera. Innanzitutto volevo dire che la mozione appartiene a tutto il Consiglio Comunale, quindi ritengo che sia di tutti quanti noi. Questa è una mozione che è indirizzata all'ente Regione per la situazione che abbiamo a Poggiomarino. "La situazione attuale nel nostro Comune è quella di un paese diviso in 3 parti dalle linee ferroviarie della circumvesuviana. Le linee ferroviarie che attraversano Poggiomarino sono la linea Napoli-Ottaviano-Sarno e la linea Napoli-Pompei-Poggiomarino. Quella che sicuramente incide di più sul nostro territorio è la direttrice Terzigno-Striano, linea Ottaviano. Questa linea nell'attraversare il paese impegna le nostre strade con ben 7 passaggi a livello, mentre l'altra direttrice Canciani-Poggiomarino linea Pompei, attraversando il Comune taglia alcune strade con altri 3 passaggi a livello. Le chiusure delle barriere del passaggio a livello si susseguono a distanza ravvicinata, ogni 20 minuti per arrivi e partenze. A via Roma e via Virgilio Marone in prossimità della stazione capolinea le barriere si chiudono anche quando i treni arrivano in stazione per motivi di sicurezza. Il sistema viario di Poggiomarino è fatto in modo tale che per passare da una parte all'altra del paese come minimo bisogna attraversare un passaggio a livello; molto spesso è necessario varcare anche più passaggi a livelli per spostarsi da una parte all'altra della città, con soste che arrivano in alcune strade fino a 15 minuti. Si consideri il caso del conducente che dopo aver sostato per circa 10 minuti al passaggio a livello della linea Ottaviano-Napoli si trova a percorrere la strada impegnata dall'altra linea ferroviaria Pompei-Napoli la cui partenza dei treni avviene pochi minuti dopo, costui accumula uno spreco di tempo di circa 20 minuti. Lo stato finale è un ingorgo perenne, con file di auto in prossimità dei passaggi a livello ed a tutte le ore, specialmente vicino alle scuole dove si aggiungono altre alle macchine gruppi di bambini, fortunatamente quasi sempre accompagnati da adulti. Un traffico degno di una metropoli con qualche milione di abitanti, assolutamente non compatibile con una cittadina di appena 20 mila abitanti. Negli ultimi anni con l'aumentare degli autoveicoli in circolazione il problema ha assunto aspetti drammatici, basti pensare che autoambulanze e mezzi delle forze dell'ordine incappano anch'essi nel blocco della circolazione operata dalle barriere dei passaggi a livello, con grave rischio per la vita se l'autoambulanza opera in emergenza, oppure di ritardo significativo se sono le forze dell'ordine ad intervenire per motivi delittuosi o per sicurezza. Nel nostro territorio regna il caos e l'anarchia, a niente sono valsi i provvedimenti adottati per riportare un minimo di ordine. I cittadini sono stanchi ed ormai sono giunti all'esasperazione per le ore intere perse per spostarsi sul territorio cittadino. Questo paese dice basta al traffico caotico, perpetuato tutti i giorni con le file interminabili di auto che producono stress, ritardi, inquinamento acustico ed atmosferico. Questo paese chiede un miglioramento della qualità della vita, che si ottiene anche con l'eliminazione di tutti i passaggi a livello esistenti sul territorio. La stazione ferroviaria circumvesuviana di Poggiomarino è stata inaugurata all'incirca nel 1908 e quindi per quasi 100 anni abbiamo subito i problemi connessi che in altri tempi erano sicuramente più tollerabili, perché meno frenetica la vita stessa. Oggi nella consapevolezza dell'importanza che questa azienda ha rivestito e riveste tuttora per la funzione di collegamento con la città di Napoli e di tutti i paesi vesuviani e della fascia costiera, oltre che collegare i Comuni di Striano, San Valentino, Torio e Sarno, con i paesi della fascia costiera. Questo Consiglio Comunale si oppone fermamente agli ulteriori invii dei finanziamenti per il completamento dell'opera di interrimento delle linee ferroviarie e chiede con forza alla Regione Campania di attivarsi concretamente al fine di dare completa attuazione al progetto di interrimento delle linee ferroviarie a Poggiomarino, così come previsto dal progetto approvato con la legge di spesa N. 80/84 ex decreto ministeriale N. 2081 del 28 febbraio 1989. Per l'interrimento di dette linee e della relativa stazione, i cui lavori sono stati affidati al Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla, 2 presso Ansaldo, con sede in via Nuova le Brece Napoli". Io volevo anche ringraziare Rosa Maria Bonagura per l'aiuto e per il momento ho concluso.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Nappo Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** volevo salutare tutti e precisare che - non me ne voglia l'amico Raffaele - io e credo anche altri consiglieri non abbiamo firmato questa mozione. Questo solo per dovere di precisione ma non perché non sentiamo il problema dei passaggi a livello di Poggiomarino, sarebbe stupido e ingeneroso non apprezzare il tentativo fatto dal consigliere di mettere in risalto un problema che veramente da immemorabile tempo affligge i cittadini di Poggiomarino, solo che la sensazione mia personale e di qualche altro consigliere che non ha firmato questa mozione, è che tale problema è stato acuito ed ingigantito dal

nuovo piano traffico che quest'amministrazione ha varato. Lo chiamiamo piano traffico per definirlo in qualche modo, io direi in modo più appropriato il cambio quasi casuale di diversi sensi di circolazione, l'instaurazione di sensi unici e divieti di accesso, delle volte sembra fatto a posta per rendere impossibile la vita ai cittadini. Allora io sarò più puntuale, più preciso ancora dell'amico Raffaele Miranda, a me personalmente è capitato di imbattermi dalle parti di via Vittorio Emanuele, tra via Iossa e via Bevilacqua, prima che venisse ulteriormente cambiato uno degli sensi unici e dei divieti d'accesso e di aver dovuto fare 3 volte il giro, mezz'ora una domenica per ritornare ad ora di pranzo a casa. E' esperienza comune che non solo via Iossa e via Bevilacqua sarebbero due traverse di via Tenente Losco sono diventate ad un certo momento quasi impraticabili, non si capisce il senso che si è dato, cioè il criterio che si è seguito per mettere dove un divieto, dove un senso unico, spesso la sensazione era che - anche per esperienza personale - qualche volta che si andava al Comune si poteva sentire l'assessore o qualche altro incaricato "che ti sembra se mettiamo il senso unico da Via Giovanni Iervolino fino al passaggio a livello?", mi dispiace consigliare Miranda, non è sua esperienza, le posso garantire che è mia esperienza personale a me personalmente costa che qualcuno della maggioranza, forse nel tentativo di coinvolgere l'opposizione, l'intento era positivo, era buono, però per dirla tutta "che ne pensi se mettiamo il senso unico pure a quell'altra parte?". Allora noi abbiamo detto che affrontare il problema della viabilità di Poggiomarino è un problema già aggravato dalla presenza di questi passaggi a livello, non poteva e non doveva essere fatto nel modo che è stato seguito da quest'amministrazione. E' stata paventata la spesa di una cifra immane per realizzare un piano traffico, a noi non costa, a noi sembra invece che c'erano dei fondi regionali ai quali si poteva attingere per elaborare una volta per tutte un piano traffico decente, invece evidentemente la foga di realizzare qualche cosa ha fatto sì che la gatta come al solito facesse i gattini ciechi. Allora io personalmente mi asterrò dal votare questa mozione, perché ritengo che la responsabilità di programmare, di amministrare, di governare debba soprattutto programmare. La responsabilità di guidare un paese è soprattutto nel programmare a breve, a medio ed a lungo termine. Si doveva seguire il motto valido per la medicina ma valido anche per altre cose: "primum non nocere", in primo luogo non creare danni. A noi sembra che questo piano traffico abbia aggravato moltissimo i problemi di Poggiomarino ed è per questo che non ci sentiamo di sposare e di votare questa mozione. Ripeto, non perché non la riteniamo doverosa ma perché riteniamo di dover aggiustare prima le nostre di cose, quelle che riguardano l'amministrazione e poi chiedere ad altri che si occupino di problemi che nella migliore delle ipotesi vedrebbero perlomeno un lustro se tutto va bene, per non dire un decennio, un ventennio, per vedere una soluzione. Vi ringrazio.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Il consigliere Giugliano Giuseppe.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** buonasera a tutti. Comunque io ho una lettera da parte del sindaco in data 15 marzo 2004 con prot. 8552 dove si parlava che il sindaco faceva una lettera al Presidente della Giunta Regionale, al Ministero delle Infrastrutture, al Prefetto di Napoli, al Presidente della Giunta Provinciale di Napoli, all'assessore ai Trasporti Regione Campania, cioè dove si evidenziava questo problema dei passaggi a livello che creavano questo disagio notevole alla cittadinanza di Poggiomarino e, si chiedeva di interessarsi un po' del problema. Volevo sapere se c'era stato, dietro questa richiesta di questo problema, qualche ritorno da parte di questi organi che lui ha interessato, se c'era qualche risposta in tal senso. C'è stata?

**Il Presidente:** qualche altro consigliere vuole intervenire? Il consigliere Michele Aquino.

**Consigliere Michele Aquino:** volevo dire solo 2 parole sul commento che ha fatto Vincenzo Nappo, che il sottoscritto è d'accordo con la disamina che ha fatto il consigliere Nappo.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Luigi Nappo.

**Consigliere Luigi Nappo:** io penso che la mozione fatta dal consigliere Raffaele Miranda è ben chiara nei confronti della risposta fatta dal consigliere Vincenzo Nappo, perché non bisogna mettere tutto in un calderone. La nostra mozione è prettamente per i passaggi a livello, quindi per quanto riguarda la viabilità secondo me è una cosa a parte. E' giusto che tutte e due le cose si avvicinano come confronto di idee e di realtà stesse, però io sono convinto che la mozione fatta dal consigliere deve essere discussa come mozione solo sui passaggi a livello. Quindi per quanto riguarda la viabilità e la chiamata anche in causa dell'assessore Peluso è tutta un'altra cosa. Grazie.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Saporito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** mi associo con quanto ha detto il consigliere Vincenzo Nappo perché mi trova proprio d'accordo sulla cosa. Poi volevo capire anch'io la risposta che ha fatto il consigliere Giugliano al sindaco e poi vedremo dopo. Poi se nel caso in cui - io sicuramente mi asterrò - se rispondessi a questa mozione sì che utile ne avrebbe, cioè vorrei tastare con mano.

**Il Presidente:** consigliere Giugliano, dopo chiede la parola e la farò intervenire!

**Consigliere Raffaele Saporito:** Michele, volevo capire solo una cosa. E' una cosa che io come è stata proposta appena l'ho vista è una cosa che pure io ci sto lavorando un pochetto, quindi ho un poco di infarinatura, però ancora non posso completarla, anzi non ne ho nemmeno la competenza per dirlo. Tu dici di interrare, io so che non è così. Comunque non sarà fatta così perché...

**Il Presidente:** consigliere Saporito, concluda l'intervento con l'interrogazione. Facciamo finire al consigliere Saporito Raffaele a cui ho dato la parola.

**Consigliere Raffaele Saporito:** mi fermo qua, voglio prima capire che cosa il sindaco ha da dire su quest'argomento, poi dopo magari dico qualcosa. Grazie.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Giugliano Michele.

**Consigliere Michele Giugliano:** la mozione è una cosa poi il piano traffico è un'altra cosa, che in parte condivido che si deve rivedere, perché noi l'altra volta quest'amministrazione ha preso l'impegno che era una cosa momentanea, che se questo piano redatto dall'assessore, dall'ufficio, non andava veniva cambiato, era sperimentale. Oggi noi ci troviamo di fronte a una mozione per l'interramento, per togliere i passaggi a livello ed è una cosa, poi successivamente d'accordo e sono d'accordo pure io, di rivedere il piano viario, che è tutta un'altra cosa. Noi oggi ci troviamo a votare questa mozione, che penso che dovrebbe essere votata da tutti i cittadini relativamente a quella che è la Vesuviana, poi relativamente al traffico bisogna rivederla perché l'altra volta noi prendemmo l'impegno, quest'amministrazione ha preso l'impegno che quel traffico redatto dall'assessore al ramo era sperimentale, che se non andava lo cambiavamo.

**Il Presidente:** vogliamo far accomodare i ragazzi, cortesemente. Qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al consigliere Miranda per una breve replica e poi al sindaco.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io voglio chiarire che la mozione non è mia, nel senso che io sono quello che l'ha letta ed è stata formulata dalla maggioranza. Sono d'accordo con quello che ha detto il consigliere Luigi Nappo ed anche quello che ha detto il consigliere Michele Giugliano, cioè dobbiamo distinguere due cose: il piano traffico da questa mozione di protesta. Questa è una mozione che mira soltanto a dire ad un ente, che è superiore al nostro, che ci devono risolvere questo problema che abbiamo nel nostro paese, cioè i passaggi a livello, tutto qua. Poi come si risolverà il problema, non è una cosa che andiamo a sindacare, sappiamo che ci sono dei progetti che prevedono la parte di interrimento, la parte dello spostamento della linea ferroviaria, ma questa è una cosa che non ci riguarda in questo momento, quello che noi vogliamo è mandare un messaggio a chi sta sopra di noi per dire così: "noi questa situazione a Poggiomarino non la vogliamo più". Questo è per quanto riguarda la mozione, invece per quanto riguarda il piano traffico volevo dire una cosa al consigliere Nappo. Io sono d'accordo con lui, secondo me il piano traffico è qualcosa che deve fare qualcuno che sia esperto, questo senza togliere nulla a chiunque abbia fatto questo piano traffico, però secondo me ci sono delle persone che studiano questi problemi e sono atti a risolverli. Ho concluso, grazie.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** una breve replica. Allacciare questa problematica al traffico è distorto perché il problema dei passaggi a livello della Vesuviana è diventato veramente catastrofico dal momento in cui i tempi di attesa ai passaggi a livello dai normali pochi minuti ormai arrivava quasi sempre ai 10 minuti. Questo perché? Perché la Vesuviana ha adottato dei protocolli di sicurezza, per cui anche se il treno non passa, loro devono chiudere

i passaggi a livello e questa è un'assurdità perché questa città già è attraversata da 3 linee, il consigliere Miranda ha calcolato 7-4-11 decine di passaggi a livello, significa distruggere la vita civile di questa comunità. Effettivamente io già nel marzo avevo scritto una lettera di protesta alle principali autorità, c'è stato un riscontro dalla Giunta Regionale dei trasporti, la quale ha chiesto alla Vesuviana di rendere conto di questa situazione, dovunque io ne vada parlando di questa situazione la gente rimane meravigliata, c'è stata una riunione qui del direttivo provinciale del PSI con il candidato alla presidenza della Provincia l'on. Felice Iossa e sono rimasti veramente stupefatti da questa situazione di Poggiomarino. Siamo stati in delegazione assieme all'assessore Saporito alla Vesuviana direttamente per parlare di questa cosa circa 15 giorni fa e giustamente per mettere in evidenza l'assurdità di questa situazione che oramai come diceva Raffaele si protrae dal 1908. La Vesuviana ci ha promesso che in tempi rapidi ci farà una controproposta, poiché è interesse della Vesuviana chiudere un certo numero di passaggi a livello, ci dovrebbe arrivare una proposta della Vesuviana per la realizzazione o di cavalcavia o di sottopassi. Deve aggiungere che quando noi alla Vesuviana siamo andati a parlare di questo famoso progetto che sta riportato in fondo, loro questo progetto lo conoscono benissimo, però ci hanno riferito che il progetto di interrimento della Vesuviana si ferma a Pompei, dopodiché tutto ciò che viene dopo Pompei non esiste più ed è chiaro che è un problema di finanziamenti, è un problema di soldi. Noi contiamo quindi di portare il problema un po' più alto, superare la Vesuviana e portarlo a livello dell'Assessorato ai Trasporti della Vesuviana. Perché è importante un voto compatto del Consiglio Comunale su quest'argomento? Per dimostrare che sostanzialmente la popolazione non ne può di questa storia, non è un suffragio all'amministrazione in carica, è una proposizione alle autorità superiori che non se ne può più, perché la protesta contro la Vesuviana deve avere una progressione e questo è il primo elemento di una progressione di proteste che dovrà arrivare secondo me anche ad elementi plateali, anche ad elementi di gravità, in quanto questo paese è dimenticato da Dio e dagli uomini, i progetti si fanno e poi si scordano perché non contiamo niente. Allora se le autorità non danno una risposta, non fanno delle promesse concrete e non è che sono cose dell'altro mondo, perché stanziare dei fondi per questa zona, per l'interrimento di questa rete che oramai è tutta una grande metropoli, è un atto dovuto. Al riguardo del piano traffico io devo precisare che il piano traffico, la responsabilità del piano traffico è del comando dei Vigili Urbani, i quali ha inteso fare una serie di esperimenti. E' stato chiesto al comando se avesse bisogno di professionisti, per il momento hanno detto che non hanno bisogno di professionisti e che poi vedremo. Certamente ci sono delle discrepanze, in una delle ultime Giunte abbiamo approvato una serie di ulteriori provvedimenti, però voi come sapete per la legge Bassanini, la gestione di questi problemi passa ai funzionari. Noi molto educatamente siamo stati ad ascoltare, abbiamo ascoltato le proteste dei cittadini, ascoltiamo le proteste dei consiglieri comunali, è chiaro che responsabilmente noi aspettiamo che il dispositivo del traffico, così come è stato inviato dal comando, si manifesti nella sua interezza per poter dare una valutazione finale. Al momento ci sono luci ed ombre, ombre senz'altro, le luci sono anche che in certi momenti il traffico di questa città diventa più scorrevole, ma non dimentichiamo che questa è una città che ha un numero notevolmente superiore di macchine e ha lo stesso assetto viario di 50 anni fa. Quindi poiché le macchine non possono scomparire dalla sera alla mattina, tutti i tentativi per quanto minimi sono limitati, stiamo pensando seriamente ai parcheggi, i parcheggi che sono stati installati non sono stati ideati da quest'amministrazione, però una cosa già ci hanno insegnato, che è possibile liberare le strade di Poggiomarino non solo perché si paga ma perché c'è una brutta abitudine di prendere la macchina e di depositarla al centro di Poggiomarino. Allora i problemi sono complessi ma la Vesuviana è una cosa ed il traffico di Poggiomarino è un'altra cosa. Io vi pregherei di considerare l'importanza di un voto compatto su questa mozione perché ci consentirà di avere quella progressione di protesta e ci consentirà di andare anche davanti alle autorità preposte in una forma diversa, in una forma in cui c'è la maggioranza della popolazione. E' chiaro che se ci saranno dei distinguo, se ci saranno dei ritiri, è chiaro che diventerà molto complesso, però io ritengo che il futuro di Poggiomarino si gioca anche su come saremo capaci di gestire il problema della circumvesuviana, che è stata sì la causa della nascita di questa città, perché con l'installazione di 3 linee a Poggiomarino, Poggiomarino è progredita, ma oggi è solo un grosso inconveniente che deve essere risolto nei modi più civili possibili.

**Il Presidente:** finita la discussione passiamo alla votazione per appello nominale.

- |  |          |
|--|----------|
| 1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco - | Vota: SI |
| 2) Allegrezza Michele                        | assente  |
| 3) Aquino Michele Valent.                    | Assente  |
| 4) Battaglia Vincenzo                        | assente  |



5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	astenuto	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	astenuto	
18)Saporito Raffaele	astenuto	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 12 voti favorevoli, 6 assenti e 3 astenuti, viene approvata la mozione.

Prima di passare al successivo punto all'ordine del giorno voglio salutare i ragazzi della scuola media "Falcone" che sono qui presenti stasera. So che loro hanno dato vita ad un'amministrazione baby e hanno anche un sindaco che si chiama Pietro Bonagura. Io ringrazio la maestra Carla Silvestri che li ha accompagnati e li ringrazio a nome anche del sindaco e di tutti i consiglieri comunali. Questi ragazzi sicuramente saranno la classe diligente del futuro del nostro paese e noi consegneremo a loro un futuro che sarà frutto del nostro operare di oggi. Per cui ritengo giusto che questi ragazzi fin da adesso comincino ad affrontare e risolvere problematiche, sicuramente legate alla loro età, cioè dell'infanzia e del primo periodo dell'adolescenza, con spirito critico, con il confronto, con il dibattito, con la mediazione e con il rispetto delle idee altrui. Sicuramente personalità così formate possono solo essere delle personalità proficue per il nostro paese. Quindi ringrazio il preside e tutti gli insegnanti che hanno dato vita a questo progetto. Noi crediamo in questo progetto, tanto è vero che noi stasera all'ordine del giorno abbiamo l'adeguamento e la modifica dello Statuto e abbiamo proprio previsto l'istituzione di un Consiglio Comunale dei ragazzi a Poggiomarino, proprio perché questi possono vivere le problematiche del paese e quando saranno loro poi la classe dirigente possono affrontare le cose più serenamente. Voglio invitare almeno il sindaco Pietro Bonagura qui da noi, se può venire qui da noi. Prima di dare la parola al sindaco baby ed a chiunque altro voglia intervenire dei consiglieri comunali, voglio dire che sicuramente dobbiamo organizzare un prossimo Consiglio Comunale proprio con i ragazzi, dove loro ci possono, con un ordine del giorno, parlare delle loro problematiche e dove noi possiamo rispondere eventualmente a delle loro domande. Passo la parola al sindaco baby Pietro Bonagura.

**Sindaco baby Pietro Bonagura:** vorrei ringraziare il sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e tutti i consiglieri dell'amministrazione comunale perché ci hanno dato la possibilità di partecipare ad un Consiglio Comunale vero e proprio. Ho saputo che vogliono cambiare lo Statuto, sono contento perché questa esperienza è stata molto costruttiva, perché ci ha permesso di avvicinarci già da adesso alla vita politica. Vorrei illustrarvi una parte del nostro programma, quello che noi abbiamo preparato. La prima richiesta che è stata fatta da noi, insieme alla prof.ssa Carla Silvestri, è quella di rendere questo progetto un'attività permanente; il secondo è uno degli argomenti di questo Consiglio Comunale, cioè il problema dei passaggi a livello, creando o dei sottopassaggi oppure dei cavalcavia. Un altro punto importante è la creazione di un museo per i reperti archeologici che sono stati ritrovati a Poggiomarino, così Poggiomarino un giorno potrebbe diventare come le città vicino a noi, come Pompei ed Ercolano. Un altro punto che vorremo proporre è la creazione di un canile municipale per i molti cani randagi che popolano Poggiomarino. Ultimo punto è l'abbattimento delle barriere architettoniche, perché Poggiomarino è uno dei pochi paesi dove ancora ci sono queste barriere che non facilitano la vita alle persone meno fortunate di noi. Grazie.

**Il Presidente:** abbiamo visto che questi ragazzi hanno delle idee chiare, quindi dobbiamo solo apprendere e procedere insieme a loro, con i loro intendimenti. Passo la parola al nostro sindaco Roberto Giugliano.

**Il Sindaco:** condivido quello che dice il Presidente, effettivamente è una gioia perché questa gioventù si mostra sempre molto più matura e forse anche superiore a noi. Volevo dire ai ragazzi che noi il 5 maggio abbiamo fatto la prima visita guidata agli scavi archeologici di Poggiomarino, è in programmazione un'altra visita all'incirca tra 1 mese, quindi chi è interessato a visitare questi scavi deve dare la sua adesione al Comune telefonando alla signorina Bonagura Rosa Maria, lasciando ovviamente un recapito, appena avremo la data precisa da parte della Sovrintendenza andremo a fare questa visita guidata agli scavi di Poggiomarino.

**Il Presidente:** il sindaco Bonagura mi aveva chiesto l'intervento di un loro assessore, l'assessore alla Pubblica Istruzione Iervolino Giuliana, se ci vuole accomodare. E' una figura che mancava in questo civico Consesso, passo volentieri la parola all'assessore Iervolino.

**Assessore baby Giuliana Iervolino:** buonasera a tutti, io sono Giuliana Iervolino e sono stata nominata assessore alla Pubblica Istruzione. Siamo stati invitati dal dott. Roberto Giugliano, il sindaco di questo paese, a partecipare a questo Consiglio Comunale per cominciare ad orientarci in quella che viene definita politica. Anche se questa parola è un po' troppo grande per noi ragazzi, vogliamo iniziare a capire come è fatta la vita politica di un adulto. Tutti noi speriamo che quest'amministrazione duri un po' più a lungo possibile e che la sua permanenza serva a risolvere almeno una parte dei problemi di Poggiomarino. Dico una parte perché sarebbe troppo difficile risolverli tutti in poco tempo, siccome nelle precedenti amministrazioni comunali i

problemi si sono solamente accumulati e nessuno ha mai pensato di risolverli. Io come assessore alla Pubblica Istruzione vorrei ricordarvi alcuni dei tanti problemi di Poggiomarino, delle scuole di Poggiomarino. Il più urgente è la sistemazione delle aiuole nel cortile della nostra scuola, possibilmente entro il 25 maggio di quest'anno per il progetto Ambiente che si sta svolgendo nello stesso edificio. Poi c'è la costruzione di una nuova scuola per i ragazzi che ora frequentano l'istituto "Edoardo De Filippo" palazzo di cristallo, perché anche se questa struttura è da salvaguardare, è giusto che sia ristrutturata e destinata a museo, o adibita a manifestazioni culturali, o mostre. Sono inoltre necessari per le scuole di Poggiomarino banchi e sedie nuove e metto in evidenza che proprio nella nostra classe il soffitto è costantemente umido, tanto che siamo stati costretti ad usare la sala mensa e la sala dei disabili perché il soffitto gocciolava. Colgo l'occasione per fare un'ulteriore richiesta, cioè quella di adeguare il campetto scoperto della scuola al tennis, serve solo 1 giorno di lavoro per un muratore per praticare due fori nei quali sistemare i pali di sostegno della rete e portare avanti il progetto che è stato programmato dai nostri insegnanti di educazione fisica. Se volete accettiamo qualche racchetta e palline però solo se vi aggrega. Un altro problema che da anni sussiste nel nostro paese è la mensa scolastica, a scuola si studia l'educazione alimentare, ma come si fa a rispettare le indicazioni di questa materia se già il Comune in un certo senso ce lo vieta? Quindi chiediamo una buona sorveglianza alla mensa scolastica, perché molte volte l'odore del cibo che arriva a scuola è sgradevole, è indice di poca cura ed uso di ingredienti scadenti. Poi sempre riguardanti quest'ultimo argomento sono le sale mensa, che nelle scuole non ci sono, oppure non vengono utilizzate come tali, ma come dicevo prima, per mancanza di spazio, vengono utilizzate come aule. I problemi riguardanti le scuole del nostro paese non sono finiti qui, ci vorrebbero ore intere per illustrarli tutti. Noi ragazzi vi diamo piena fiducia, non deludeteci e dateci lo stesso esempio che date ai vostri figli. Grazie per avermi ascoltato.

**Il Presidente:** metteremo agli atti quello che ha letto l'assessore Iervolino. Sicuramente daremo delle risposte certe alle sue domande, possiamo dire che per la scuola media entro quest'anno dovrebbero avere inizio dei lavori; per quanto riguarda la mensa abbiamo avuto queste lamentele, purtroppo c'è stato un cambio, una nuova ditta che porta il cibo, purtroppo si è dovuta adeguare ad un menù che ci ha dato l'ASL, come successe 2-3 anni fa, dove poi insieme ai genitori, insieme agli insegnanti, abbiamo modificato quel menù a suo tempo e sembrò che divenne gradevole anche per gli alunni. Il sindaco sta cercando di modificare nuovamente questo menù insieme ad un gruppo di genitori ed insieme agli insegnanti. Se qualche altro consigliere vuole intervenire, chiunque può intervenire. La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** approfitto dell'occasione per salutare e per congratularmi con questi ragazzi che rappresentano veramente una speranza per il futuro di questo paese. Complimenti a voi ragazzi e l'invito di una persona che ha i capelli bianchi, io ho 43 anni, ho 3 figli, la più grande si accinge a frequentare la prima media l'anno prossimo, la seconda fa la prima e il piccolo ha due mese, quindi mi confronto tutti i giorni con ragazzi della vostra età e non vi voglio nemmeno dare un consiglio perché si cresce forse proprio trasgredendo ai consigli dei grandi. Voi vedete semplicemente le cose come sono, non siete stati ancora toccati dall'opportunità di dire o non dire delle cose, voi non volendo avete dato stasera dimostrazione di altissima politica a questo Civico Consesso. Chi vi parla ha sollevato questioni - e lo dico non per mio merito - sulle cose che voi dite già nel 2001, voi state parlando di un'amministrazione che è insediata da 1 anno, ebbene, ragazzi voi avete fotografato una situazione pietosa, voi avete detto delle cose gravissime che noi, che dovremmo essere i vostri genitori, perlomeno come età, non abbiamo il coraggio di dire, e che cioè non si manda un operaio per mettere apposto una rete di un campetto, non si procura una pallina da tennis che costa 5 mila lire, non si fanno quelle cose banali che un buon padre di famiglia dovrebbe fare. Allora io, se mi consentite non è un consiglio non è una lezione, vi voglio spiegare quello che è il funzionamento - sicuramente ve lo hanno già fatto ma in 3 parole - la forma di esercizio della democrazia, di amministrare un paese, si sceglie con la democrazia, con l'espressione del voto ed alla fine per come è fatto il sistema chi prende più voti viene nominato sindaco del paese. Il sindaco si sceglie i suoi collaboratori, i suoi assessori ed il Consiglio Comunale ha funzione di indirizzo e di controllo. Ora ragazzi, in 1 anno se qualche cosa non funziona vi è una prima responsabilità chiara da parte di chi doveva far funzionare quelle cose e la politica è fatta così, chi governa, chi amministra, fa o non fa delle cose, ne risponde e dovrebbe essere premiato o punito dall'elettorato. Quello che voi dovete fare è mantenere questo spirito libero, mantenere i vostri occhi senza bende, dite: queste sono le cose che non funzionano. Allora io approfitto per darvi un impulso, non un consiglio, al prossimo Consiglio Comunale dove vorremmo fare un Consiglio Comunale misto, dove anche i consiglieri comunali baby si siederanno e porteranno la loro esperienza, fate anche voi un ordine del giorno, girate per il paese e vedete facendo uno sforzo con la vostra mente, con i vostri occhi di ragazzi, a vedere

nell'ultimo anno quali sono le cose che questo paese ha visto migliorate rispetto ad 1 anno fa e vi parlo della viabilità, vi parlo dei rifiuti, vi parlo dei marciapiedi, vi parlo del verde pubblico attrezzato, vi parlo della manutenzione delle scuole, vi parlo di imparare a rispettare quando uno parla ed un altro ascolta e parlare uno per volta e non dare fastidio per evitare che si dicano cose che non fanno piacere di sentire. Ebbene il nostro compito di consiglieri di minoranza è quello di criticare e di stimolare l'amministrazione a fare meglio. Allora nel prossimo Consiglio Comunale fate il vostro giro del paese e fate uno sforzo e dite a quest'amministrazione quali sono le cose che sono migliorate secondo voi e quali sono le cose che sono peggiorate. Auguri a voi.

**Il Presidente:** la parola al sindaco prima di chiudere questa breve parentesi.

**Il Sindaco:** quindi i ragazzi stanno avendo un po' la dimostrazione di quella che è la politica, nella politica ci sono tanti gruppi di partiti, ci sono i partiti di maggioranza, ci sono i partiti di minoranza. Giustamente come diceva il dott. Enzo Nappo che la minoranza in opposizione ha il compito di stimolare, di criticare, perché ha il compito anche di spronare l'amministrazione a superare le difficoltà, gli inconvenienti. La maggioranza, cioè chi ha il compito di governare, ha quello di cercare di migliorare la vita, cercare di migliorare le condizioni in cui voi lavorate. Poggiomarino, purtroppo, viene da una situazione di quasi 10 anni, non dico di disamministrazione, perché quando uno fa il sindaco dopo un certo tempo si rende conto dei problemi che hanno passato i sindaci precedenti e soprattutto a Poggiomarino ci siamo resi conto che chi ha fatto il sindaco negli anni precedenti e chi ha amministrato ha avuto veramente delle difficoltà estreme. Intanto un'amministrazione non è durata più di 1 anno e mezzo, intanto abbiamo avuto situazioni, perché per capire come funziona la macchina ci vuole un po' di tempo, per capire come bisogna far fare certe cose, c'è bisogno di un po' di tempo e 10 anni di un'assenza di amministrazione hanno pesato moltissimo, per cui abbiamo l'ultima scuola è stata costruita nel '93, il resto per le scuole è stato solo una cosa giorno per giorno, si lasciavano crepare le scuole senza che si facessero degli interventi di manutenzione mirati, organizzati e poi c'è una situazione costante: i Comuni hanno pochi fondi per certi aspetti. Se un lavoro lo fa il Comune ha un costo, se un lavoro lo fa il privato ha un altro costo. Ecco io non voglio scusare, quello che hai detto è stato molto interessante, io molte di quelle cose non le conoscevo, cercheremo di fare qualche cosa che vi fa piacere, che poi se fa piacere a voi fa piacere pure a noi e fa piacere a tutti i cittadini. L'importante è collaborare, capire e comprendere, in questo posto siamo 20 consiglieri più il sindaco, nessuno di noi ha interessi da difendere, tutti siamo perché Poggiomarino risorga e abbia delle scuole più belle, delle scuole migliori e non solo le scuole anche altre strutture.

**Il Presidente:** prego consigliere Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io propongo al Consiglio e mi permetto di suggerire al sindaco di far uscire questi ragazzi stasera con un impegno solenne a risolvere, perlomeno, i piccolissimi problemi, per loro grandissimi problemi che hanno stasera qui rappresentato. Una stanza che perde acqua, il campetto etc., penso che possiamo assumerlo come impegno solenne a risolverlo entro il 25 maggio come chiedeva l'assessore alla Pubblica Istruzione poco fa. Questo era il mio suggerimento. Grazie.

**Il Presidente:** avevo già detto che apprendevamo dalla lettura e il sindaco mi sembra ha detto che non era a conoscenza di questo piccolo problema che avrebbe sicuramente risolto.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** il sindaco ha detto "cercheremo di fare qualche cosa". Prendiamo un impegno a farlo, "cercheremo" è un linguaggio di politica che i ragazzi non capiscono. Diciamo che per il 25 risolviamo questa cosa. Non diciamo "cercheremo" perché diamo un cattivo esempio ai ragazzi, la politica delle promesse, si promette e non si fa niente.

**Il Sindaco:** ha ragione il dott. Nappo, dobbiamo essere capaci entro il 25 di pulire quelle aiuole, di dare una dimostrazione ai ragazzi. Vediamo come si può fare.

**Il Presidente:** voglio solo ricordare che quando alla fine l'assessore Iervolino ha letto, io ho detto che prendo atto di quanto ha letto e provvederemo affinché le sue osservazioni vengano esaurite. Comunque ringrazio la prof.ssa Carla Silvestri, ringrazio il sindaco Bonagura, l'assessore Iervolino e tutti i ragazzi che sono intervenuti. Vi prometto che faremo un nuovo Consiglio Comunale, dove prenderemo accordi con voi e parleremo di queste problematiche che abbiamo appena iniziato a sviscerare stasera. Grazie di nuovo.

**Continua il Presidente:** passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, il terzo punto: "ratifica delibera della Giunta Comunale N. 70 del 22/4/2004 avente ad oggetto <<variazione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell'Art. 175 D.Lgs 267/2000>>". Illustrerà la proposta di delibera il sindaco.

**Il Sindaco:** chiedevo al Presidente se era possibile accorpare la discussione dei punti 3 e 4.

**Il Presidente:** sì, chiedo scusa è stata una mia dimenticanza. Accorpiamo la discussione delle due ratifiche e poi faremo chiaramente una votazione separata. Quindi anche del quarto punto all'ordine del giorno: "ratifica delibera della Giunta Comunale N. 82 del 29/4/2004 che ha come oggetto <<variazione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell'Art. 175 D.Lgs 267/2000>>". Illustrerà entrambe le proposte l'assessore Saporito. Essendo due argomenti uguali possiamo fare un'unica discussione e poi facciamo una votazione separata.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** Presidente, io credo che ci voglia una votazione.

**Il Presidente:** un attimo e vi darò la risposta. La discussione è separata, non è necessario accorparla, anche se io adesso non riesco adesso a trovare l'articolo che argomenti simili possono avere un'unica discussione con votazione separata senza che c'è bisogno di votazione. Va bene, allora passiamo ad una discussione separata.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** Presidente, chiedo scusa, verifica del numero legale.

**Il Presidente:** possiamo fare l'appello.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Giugliano Giuseppe
- 3) Giugliano Michele
- 4) Lettieri Gennaro
- 5) Mancuso Armando
- 6) Massa Carmine
- 7) Miranda Michele
- 8) Miranda Raffaele
- 9) Nappo Vincenzo
- 10) Schiavone Marziano

**Risultano assenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Giugliano Attilio
- 8) Nappo Luigi
- 9) Saporito Raffaele
- 10) Speranza Giuseppe
- 11) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** con 10 presenti e 11 assenti, la seduta non è valida, sospendo per il momento la seduta.

**Dopo la sospensione la seduta riprende ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) Giugliano Giuseppe
- 7) Giugliano Michele
- 8) Lettieri Gennaro
- 9) Massa Carmine
- 10) Miranda Michele
- 11) Miranda Raffaele
- 12) Nappo Luigi
- 13) Schiavone Marziano
- 14) Speranza Giuseppe

**Risultano assenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) De Rosa Giovanni
- 3) Giugliano Attilio
- 4) Mancuso Armando
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Saporito Raffaele
- 7) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 14 presenti e 7 assenti, la seduta è valida, possiamo continuare. Tratteremo il terzo punto all'ordine del giorno "ratifica delibera Giunta Comunale N. 70 del 22/4/2004 ad oggetto variazione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell' Art. 175 del D.Lgs 267/2000". Passo la parola all'assessore Saporito per una breve esposizione.

**Assessore Saporito:** la ratifica di questa delibera è dovuta in applicazione dell'Art. 175 del D.Lgs 267 del 2000. Vi è la ratifica della delibera in cui viene riportata una variazione di bilancio al bilancio di previsione del 2004 di 54.450 euro. Lo schema prevede in aumento 254.450 euro e in diminuzione 54.450 euro. Quello che è importante è che a seguito delle variazioni il bilancio di previsione conserva il pareggio finanziario. Sono delle variazioni di bilancio che sono state effettuate per alcune spese che dovevano essere effettuate. Chiedo ai consiglieri comunali di votare la ratifica di questa delibera, della delibera N. 70 del 22/4/04 avente ad oggetto "variazione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell'Art. 175 del 267/2000", sarebbe il Testo Unico degli Enti Locali.

**Il Presidente:** chi vuole intervenire? La parola al consigliere Nappo Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** volevo chiedere gentilmente all'assessore se era possibile dare lettura del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti N. 22 del 22/4/2004 relativamente a questa variazione di bilancio.

**Assessore Saporito:** è allegato alla delibera, perché la delibera porta il parere favorevole del Collegio dei Revisori, il verbale è il N. 22.

**L'assessore Saporito dà lettura del verbale N. 22 del Collegio dei Revisori dei Conti allegato agli atti del Consiglio.**

**Assessore Saporito:** poi vi è tutta un'altra questione riferita alla proroga dei termini del condono ICIAP. Il Collegio si esprime favorevolmente alla variazione complessiva del bilancio di previsione 2004.

**Il Presidente:** ridiamo la parola al consigliere Nappo Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** avevo già letto naturalmente questa relazione e siccome non ho voluto farmene una copia ho chiesto all'assessore gentilmente di leggerla in modo da informare tutto il Consiglio Comunale di quello che era l'enunciato del Collegio dei Revisori dei Conti nella sua totalità. Allora a me consigliere comunale di minoranza ci sono due grosse domande che rivolgo qui pubblicamente a quest'amministrazione. La prima è che nello spazio dal 6 aprile al 29 aprile in meno di 1 mese sono state fatte ad un bilancio appena approvato ben 2 variazioni. Questo è come dire - passatemi il termine - alla faccia della programmazione e della buona programmazione di cui accennavamo già poco fa. La seconda domanda, veramente è una considerazione più che una domanda, è: "quale documentazione ha visto questo Collegio dei Revisori dei Conti per poter asserire che emerge chiaramente un contrasto tra l'amministrazione e alcuni capiservizio, alcuni...

**Il Presidente:** tra l'esecutivo e alcuni responsabili di servizio.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** è dato sapere a questo Consiglio Comunale quali sono questi grandi contrasti che potrebbero sfociare in appena qui paventato boicottaggio dell'azione politica-amministrativa da parte di questi capi settore? Se si è a conoscenza di fatti è buona norma per chi riveste una carica istituzionale di tale prestigio appalesarli e portare a conoscenza il Consiglio Comunale intero, al sindaco, gli assessori; se questo è stato fatto io chiedo di venirme a conoscenza come voi di quale sia questa documentazione che provano questo grande contrasto che esiste tra dipendenti e macchina comunale. Se questo contrasto esiste su che cosa è fondato, se si può dirimere; se poi questa invece è solo un'allusione, allora questo Consiglio Comunale, quest'amministrazione non può accettare un linguaggio oscuro ed allusivo. Il buon cittadino ha il dovere nel momento in cui viene a conoscenza di qualche cosa che non va di segnalarlo alle autorità, a maggior ragione ha questo dovere chi riveste una carica istituzionale. Non si può alludere dire e non dire, ammiccare. Io credo ufficialmente di sapere quali siano questi contrasti e su che cosa si fonda questa cosa e se non è stato comunicato all'amministrazione, se quest'amministrazione ha ritenuto di chiedere ai Revisori dei Conti su che cosa avesse basato queste sue affermazioni. Vi ringrazio e mi riservo di intervenire eventualmente dopo.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io in parte condivido quello che è stato appena detto dal consigliere Nappo, effettivamente sembra che ci sia qualcosa di poco chiaro, poi io non so se è possibile farlo, però ci sta uno ai Revisori dei Conti che è qui presente, perché non ci facciamo spiegare - se è possibile - da loro come mai è stato formulato questo tipo di giudizio su questa vicenda.

**Il Presidente:** io vorrei fare una precisazione: innanzitutto, quello che ha posto il consigliere Nappo non è proprio un argomento all'ordine del giorno, in questo momento noi stiamo facendo una ratifica delibera di Giunta, dove a noi interessa quello che è il parere della regolarità tecnica-contabile di questa variazione di bilancio che noi quindi andiamo a votare stasera. Io personalmente non so a che cosa si riferisce il Collegio né tanto meno questo carteggio che esisterebbe, la documentazione che loro hanno visto. Penso che se dubbi dobbiamo toglierli, come giustamente diceva il consigliere Nappo, dovremmo rivolgerci all'intero Collegio dei Revisori dei Conti, innanzitutto anche al suo Presidente, che in questo momento è assente.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** chiedo scusa Presidente, posso interromperla un secondo?

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** è un allegato ufficiale ad un atto deliberativo di Consiglio Comunale, prima di Giunta e poi di Consiglio Comunale, allora io dico o lei ha avuto - mi dispiace dirlo - la leggerezza di non leggere quello che ha portato nel Consiglio Comunale, perché da quanto dice mi sembra di capire che li ha appreso in questo momento che cosa avessero detto.

**Il Presidente:** non apprendo in questo momento, certo non ho elementi per rispondere, altrimenti le avrei risposto.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io la invito per il futuro a una maggiore attenzione a quello che porta in Consiglio Comunale, perché se lei sposa la tesi che questa affermazione necessita di un dovuto, doveroso chiarimento, allora lei poteva preoccuparsene un po' prima di venire in Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** molto probabilmente questo non è stato possibile, infatti dicevo che a me quello che interessava era la regolarità tecnico-contabile dell'atto che mi sembra che sia regolare. Comunque il sindaco aveva chiesto di intervenire e gli do la parola.

**Il Sindaco:** confesso di non avere dato peso a questa frase che per certi aspetti è nebulosa e per certi aspetti è contraddittoria, quindi chiederò il significato ufficialmente al Collegio. Queste variazioni di bilancio sono state rese necessarie da un lato per finanziare la nuova organizzazione dell'ufficio tecnico, che come sapete con delibera - mi pare - 23 marzo è stato diviso in 3 settori diversi: uno per i lavori pubblici; uno per l'urbanistica e le attività produttive, ed uno per le manutenzioni e l'ecologia. Facendo in questo modo si doveva potenziare la voce per i capitoli di stipendio per i due nuovi settori e quindi è stato necessario fare delle variazioni di bilancio. Poi altre variazioni di bilancio come vedete sono servite per finanziare altre iniziative come quella del servizio volontario civile e come l'adeguamento ISO e le locazioni a piazza Mazzini, perché abbiamo intenzione di prendere in fitto i locali della Regione a Piazza Mazzini, dove forse - è quasi certo - l'ASL NA/4 ci localizzerà un servizio 118, si chiama "Ip south". Perché tante variazioni a distanza di poco tempo? Perché lo abbiamo anche detto in sede di approvazione del bilancio di previsione quel bilancio è stato soprattutto un atto tecnico, che di variazioni purtroppo nel corso dell'anno ne dovremo fare altre, ciò sia in base ai flussi di entrata, sia in base ad una serie di iniziative che dovremo prendere, quindi questo sarà un anno in cui staremo spesso a fare operazioni di questo tipo, anche perché dobbiamo cercare pure di non sfiorare il patto di stabilità. Se l'andamento è in questo modo, io chiederò al capo settore degli uffici finanziari di fare un bilancio tecnico entro il 31 dicembre, perché giustamente fare un bilancio a marzo e dopo 15 giorni cominciare a fare la variazione, mi sembra una barzelletta. E' vero che entro il 31 dicembre non sempre è possibile fare un bilancio perché mancano i dati delle finanziarie e tutta una serie di accorgimenti, però noi di fatto fino a quando non approvavamo il bilancio siamo stati a lavorare in dodicesima. Pensate ci sono molti Comuni che ancora devono approvare il bilancio, il governo ha dato la possibilità fino al 31 maggio. Poiché noi riteniamo che dobbiamo operare se l'andazzo è questo, chiederò al capo settore comunque di attrezzare per il 31 dicembre di quest'anno un bilancio tecnico e poi vedremo. I contrasti: è inutile coprirci di un velo, io posso ipotizzare ma non ne ho la certezza che ci siano stati contrasti per quanto riguarda la ripartizione dei 3 settori dell'ufficio tecnico. Perché si è addivenuti a questa decisione? Perché innanzitutto si è capito che l'ufficio tecnico diretto dall'ingegnere Alessandro Nappo era sovraccarico, oberato di compiti, si parla di oltre l'80%, e non compiti nuovamente ingravescenti e con responsabilità sempre elevate, si pensa a tutta quella che è la situazione dell'abusivismo edilizio. Nel contempo c'era quindi la necessità di cercare di scaricare un po' l'ingegnere da tutte responsabilità, alcune anche notevoli, pensate che per questa storia delle buche l'ingegnere poteva ricorrere anche dei rischi personali per responsabilità etc.. L'idea di suddividerlo è venuta a gradi, c'è stata una prima idea, quello di dividerlo in due tronconi, con la possibilità, con la prospettiva di affidare uno dei 2 tronconi a professionisti esterni. Abbiamo dovuto rinunciare a questa ipotesi prima perché cominciava ad essere molto costosa e con i problemi che abbiamo di mantenere i costi per personale, chiamare un professionista esterno e comunque probabilmente avremmo creato molti malumori. Questa idea di dividerlo in 3 ci consente di dare responsabilità ed anche una soddisfazione ad altri 2 dipendenti che oramai hanno superato il ventennio di pubblico impiego, qualcuno c'ha quasi 60 anni, non avrebbero mai potuto avere una funzione di dirigenza, adesso è il momento di dimostrare. E' chiaro che questi percorsi non sono percorsi che si fanno facilmente, ci sono stati - ipotizzo - dei dispiaceri, ci sono stati delle recriminazioni anche non solo verbali ma anche scritte. Io mi sono costantemente affidato sulla legittimità, tutti i miei collaboratori più stretti, mi hanno sempre confortato che gli atti sono stati sempre legittimi. Con questo provvedimento, è un provvedimento comunque sperimentale ed all'ing. Nappo è stato riconosciuto anche l'incarico della gestione di 2 uffici sovracomunali, quelli per la gestione del Gas Metano e quello per la nettezza urbana, la convenzione con il Comune di San Gennaro, non solo, ma l'ing. Nappo noi abbiamo proprio oggi consegnato gli obiettivi per i progetti obiettivi e si è data anche una serie di compiti di natura un po' diversa, compiti che spaziano su tutto ciò che è la problematica urbanistica di un certo livello. Noi abbiamo cercato in un primo momento all'ing. Nappo anche di riconoscere l'alta professionalità. Ciò non è stato possibile al momento perché bisognava porre delle modifiche al regolamento degli uffici e dei servizi e comunque c'erano dei problemi di natura giuridica ancora da chiarire, ma non è escluso che si possa anche operare questa operazione. Voglio comunque



ribadire che questa iniziativa è sperimentale e comunque gli incarichi ai nuovi caposettori sono a tempo, fino al 30 settembre prorogabili e, comunque non sono incarichi definitivi, perché se l'esperimento ha la sua valenza, il suo successo, noi comunque l'anno prossimo dovremo fare concorsi per assumere personale e probabilmente dovremmo fare anche concorso per affidare gli incarichi di dirigenza di questi nuovi settori. Chi non osa non ha critiche, noi abbiamo tentato di fare quest'operazione cercando un po' di muovere quello che era l'andazzo, cioè quello che era il quieto vivere della macchina comunale, non credo affatto di avere compiuto un'opera altamente grande, però la finanzia locale, con il blocco delle assunzioni che abbiamo, ci siamo dovuti muovere in questa ristrettezza, nella prospettiva che un domani possiamo aumentare la dotazione organica di questo ente.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Aquino Michele.

**Consigliere Michele Aquino:** io condivido le perplessità del consigliere Nappo, perché le valutazioni che si fanno sotto quel documento a me pare che dovrebbero spettare al nucleo di valutazione. A noi risulta qualcosa per quanto riguarda i rapporti tra dipendenti ed amministrazione? Questi rapporti sono di correttezza, di rispetto, verso l'amministrazione? A me sembra proprio di no.

**Il Presidente:** qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al consigliere Nappo Vincenzo, brevemente.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io posso anche rinunciare.

**Il Presidente:** no, siamo in un clima così tranquillo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** non mi sembra che ci siano molti iscritti a parlare. Io non entro nel merito delle professionalità che sicuramente sono da valorizzare, anzi abbiamo modo ogni giorno di apprezzare lo sforzo che ogni dipendente fa quotidianamente per cercare di assolvere al suo dovere. Ciò che io criticavo è la mancanza di informazioni, come diceva anche il consigliere Aquino, voi avete anche un protocollo vostro, avete probabilmente forse qualche forma di corrispondenza da cui si possono evincere questi contrasti, queste cose, che a noi non è dato conoscere. Allora ci vuole un obbligo di non poter votare questa variazione di bilancio, primo perché il bilancio è estremamente fondamentale nel quale si identifica, si connota una maggioranza ed in secondo luogo perché non ci date la possibilità di poter valutare. Lei ha detto, sindaco, che dal 23 marzo - mi pare di capire - era stato esperito un primo tentativo o era stato stabilito di dividere l'UTC in 3 settori, l'approvazione del bilancio è del 6 aprile, allora mi sembra un gioco a rincorrere, c'è qualcosa sinceramente che al semplice consigliere comunale sfugge. Cioè se questa cosa si sapeva, si è cercata di realizzarla, poi non si è riusciti, lo si è fatto dopo, c'è un allegato del Collegio dei Revisori dei Conti che ammicca e dice non dice delle cose, su presunti contrasti. E' un provvedimento punitivo? E' un provvedimento premiante verso qualche dipendente, punitivo verso qualche altro? E' un provvedimento effettivamente per cercare di far funzionare meglio la macchina comunale, è un provvedimento che parte dall'analisi dei carichi di lavoro di questi dipendenti? E' alla fine un provvedimento dettato da una sana programmazione del lavoro e dell'attività politico-amministrativa o non è piuttosto un provvedimento nel quale si deve leggere qualcosa che va oltre quello che stasera si va ad approvare? Cioè è questo che noi vorremmo capire stasera, purtroppo mi tocca ripetermi, l'ho già detto prima e l'ha ribadito il consigliere Aquino, cioè il semplice consigliere può votare contro, rimane nelle sue perplessità e come si dice: "il tempo sarà galantuomo o ai posteri l'ardua sentenza", cioè poi il tempo ci darà ragione e si leggerà, se saremo ancora qui a fare la storia di questi provvedimenti, che cosa magari questi provvedimenti volevano significare o che cosa questi provvedimenti andavano a premunire nel comportamento futuro dell'amministrazione e nel suo rapporto con i cittadini ma soprattutto con i dirigenti dei servizi. Io non penso che nessuna amministrazione possa mai sognarsi di amministrare contro la macchina comunale, a me piaceva dire nella campagna elettorale: "la politica deve essere la mente, la macchina comunale rappresenta le gambe sulla quale si muove un programma amministrativo". Ora noi non riteniamo che la politica debba essere succube del dipendente, ma la politica secondo me non andrà mai da nessuna parte se perpetrata contro il dipendente comunale che nel bene e nel male lavora con i mezzi, con le strutture che ha a disposizione. Ognuno di noi esercita una professione e si trova a dare delle volte delle risposte migliori o peggiori, figuriamoci il dipendente comunale che non può disporre di attrezzare un ufficio come egli ritiene, dipende dalla politica, dipende dall'avvicinarsi, lei sindaco lo ha detto poco fa, un paese che in 10 anni ha avuto 5-6

amministrazioni, una durata media di meno di 2 anni tra due commissariamenti; alla fine il dipendente si trova anche inconsciamente a cominciare a ragionare quello che è vero oggi magari non sarà vero domani, comincia a barcamenarsi in un modo di vivere, un modo di programmare di brevissimo periodo. Allora io dico se questo è un provvedimento che va nella direzione di dividere il lavoro, non dico di accontentare tutti, perché questo magari non è possibile, ma che necessariamente non vada contro questo o quel dipendente, perché signor sindaco, il divide et impera può funzionare quando si tratta di amministrare come facevano i romani province lontane, non quando si tratta di amministrare una macchina che lavora in sintonia, come il motore di un'automobile in cui tutti i pezzi hanno la loro valenza e tutti rappresentano alla fine pezzi di un ingranaggio più grande, dove se si ferma uno anche il più banale, può far inghiappare tutto l'andamento della macchina comunale. Io dico che mai nessuno, lo si vede a livello nazionale, la famosa concertazione tra governo e sindacati, quante volte un qualsiasi governo ha cercato di fare delle cose, magari legittimamente pensando che era una facoltà del governo di fare delle scelte, si è dovuta scontrare poi con la piazza, con i sindacati, con i rappresentanti dei lavoratori, che a rigore non potevano magari entrare in quel fatto specifico che il governo stava andando a votare o stava andando ad attuare, eppure il governo migliore è stato quello che è riuscito a concertare, come si è fatto con la scala mobile, come si è fatto per tante cose, il periodo di pace sociale. Allora l'invito che viene dai banchi dell'opposizione è a perseguire la pace o se la pacificazione, se guerra è in atto, tra amministrazione e dipendenti comunali, perché allora o smentiamo quanto asserito per iscritto dal Collegio dei Revisori dei Conti, allora diciamo che si sono adombrati e chiediamo pubblicamente come lei ha fatto e per iscritto una motivazione alla quale appoggiare questa loro asserzione e nel caso facciamo anche una nota di demerito se questa asserzione, viva Dio, non aveva fondamento, perché non si scherza con le parole, specialmente quando si mettono per iscritto; oppure si persegue la pacificazione dell'amministrazione con i dipendenti e soprattutto con i capi settore. Noi non lo vogliamo sapere, sono cose dell'amministrazione, sono cose del sindaco e della Giunta, se ritenete di farci partecipi ne saremo parte, altrimenti fate vostro questo auspicio. Contro i dipendenti comunali secondo il nostro avviso non si va da nessuna parte. Allora se proprio dovete farlo a me non pare di leggere questa programmazione serena e concertata di un dipendente comunale in un provvedimento fatto quando già si sapeva prima del bilancio o fatto dopo aver approvato il bilancio e fatto sembra in fretta e furia ed in modo sperimentale. Auguro a me stesso ed auguro a Poggiomarino ed a voi che questo esperimento non sia come quello della viabilità, perché se questo sarà come l'esperimento della viabilità procurerà danni ben più gravi che non perdite di un quarto d'ora invece che di 5 minuti ai passaggi a livello. Vi ringrazio per l'attenzione.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Battaglia Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** ritengo che il sindaco ha fatto una giusta scelta per il seguente motivo: visto e considerato effettivamente che il capo settore tecnico aveva delle deleghe enormi e chiaramente non aveva neppure la possibilità di interloquire né con l'amministrazione ma chiaramente neppure a servizio del cittadino, ha fatto bene a dividere e a dare possibilità sia al cittadino che all'amministrazione di avere una più veloce risposta. Ritengo giusto anche l'intervento del dott. Aquino, il quale diceva probabilmente potevamo dare un suggerimento migliore o peggiore, bastava che se ne parlasse un po' relativamente ai nominativi che sono stati scelti.

**Il Presidente:** vuole intervenire qualche altro consigliere comunale? La parola al sindaco per una breve chiosa.

**Il Sindaco:** è stato molto interessante questo breve dibattito, anche perché si è tenuto con un'atmosfera pacata e molto riflessiva. I consiglieri della maggioranza hanno detto le loro opinioni, il consigliere Nappo mi è piaciuto perché è riuscito un po' a sintetizzare quelli che sono certi aspetti a volte che a noi possono anche sfuggire. Allora io escludo nella maniera più assoluta che questo sia stato un provvedimento oppositivo e se c'è stato quest'aspetto, se è parso, bisogna assolutamente smentire, noi abbiamo voluto liberare di tante responsabilità - alcune anche molto gravi - e mettere in condizioni l'ingegnere capo di lavorare, di approfondire certi problemi che guarda caso sono poi i problemi più complessi, non solo, ma poiché credo che - poi ne discuteremo nel futuro - il futuro di questa città non si gioca solo all'interno di queste mura, ma si gioca nella capacità che noi riusciremo ad interloquire con i Comuni vicini, anche con altre realtà. Io ritengo che l'ingegnere capo sia una professionalità che dobbiamo preservare e dobbiamo utilizzare per migliorare e per porci in una situazione di parità con amministrazioni superiori, con amministrazioni diverse, perché l'ingegnere capo ha sicuramente competenza e professionalità di livello

superiore. Questo non lo dico solo io ma lo hanno detto anche diversi commissari che sono venuti in questa città, però noi avevamo anche un problema - come diceva giustamente il ragioniere Battaglia - di velocizzare un po' la macchina comunale in un settore in cui si vedeva un vertice che certamente - è una macchina, noi siamo uomini - aveva i suoi tempi. E' un esperimento, è una scommessa, certamente non è un esempio di buona programmazione ma purtroppo non ho timore di dire che noi stiamo programmando qualche cosa, stiamo programmando un futuro di Poggiomarino migliore, però dobbiamo guardare la rotta giorno per giorno, perché c'è tutto un pullulare di situazioni nuove, che vengono e che dobbiamo parare, mi rendo conto. Quando abbiamo approvato il bilancio il provvedimento non era pronto, quando invece abbiamo approvato il provvedimento di revisione il bilancio oramai era già stato approvato, quindi non c'era possibilità di modificarlo, perciò è stato necessario poi dopo fare questa variazione. Lei ha visto bene, noi il bilancio in Consiglio Comunale lo abbiamo approvato il 6, la delibera di Giunta di rideterminazione della pianta organica il 23 marzo, quindi oramai il bilancio era già stato approvato dalla Giunta, già era all'esame delle commissioni consiliari e quindi non c'era possibilità di fare ulteriori variazioni, non veda questo contrasto. L'amministrazione è pronta a recepire suggerimenti e consigli, riteniamo che giustamente contro i dipendenti non si può assolutamente amministrare e che bisogna assolutamente andare d'accordo, però bisogna anche stabilire dei principi, perché per 10 anni non c'è stato un sindaco a Poggiomarino, adesso c'è un'amministrazione, c'è un sindaco, c'è una gerarchia, la macchina statale ha bisogno di seguire determinati riti, determinate gerarchie. Se ogni settore pensa di poter organizzare al suo interno, di programmare la sua attività indipendentemente dagli altri settori, dall'amministrazione, non fa una cosa esatta. Quindi compito della nostra amministrazione, dell'amministrazione del sindaco, è di verificare che tutti i settori viaggiano coordinando quelle che sono le direttive politiche; i consiglieri comunali il compito di controllare se ciò che viene impartito viene eseguito correttamente. Per cui io ripeto, il rapporto tra il sindaco e i consiglieri ed il rapporto preferenziale, è un rapporto estremamente stretto, c'è stato lo scioglimento di Castellammare di Stabia, la maggioranza dei consiglieri comunali ha votato contro il sindaco Salvato, adesso lo possiamo dire non per criticare, ma non c'era un buon rapporto tra i consiglieri comunali ed il sindaco, il sindaco pensava che doveva amministrare il Comune e con la sua Giunta, tanto è vero che aveva fatto una Giunta di donne, non sto criticando, sto solo riferendo i fatti, la maggioranza dei consiglieri comunali ha sfiduciato il sindaco. Che cosa era successo? Il sindaco credeva di poter amministrare così, in realtà la legge ponendo dei limiti alla figura del sindaco indica che il sindaco non può fare a meno dei consiglieri comunali e quindi la Giunta non può essere la Giunta del sindaco ma deve essere la Giunta del sindaco e dei consiglieri comunali. Questo credo - spero - sarà sempre la mia lanterna, spero sempre di poter orientare la mia attività con l'attività dei consiglieri comunali di maggioranza ed anche di minoranza.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 11 voti favorevoli e 10 assenti, viene approvata questa delibera. Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvata l'immediata esecutività di questa delibera.

**Continua il Presidente:** passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno, trattasi di un'altra variazione di bilancio e si tratta di una ratifica della delibera di Giunta Comunale N. 82 del 29/4/2004. Passo la parola all'assessore Saporito per una breve illustrazione.

**Assessore Saporito:** il problema è di porre ai voti la delibera N. 82 del 29/4/2004 avente per oggetto "variazione di bilancio di previsione 2004", è una variazione complessiva in diminuzione ed un aumento di 5 mila euro. Vale sempre il fatto che comunque la variazione non comporta squilibrio di bilancio e soprattutto del bilancio di previsione 2004. Propongo al Presidente di mettere ai voti questa delibera.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno? Passiamo alla votazione per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 11 voti favorevoli e 10 assenti, viene approvata questa proposta di delibera. Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene votata l'immediata esecutività.

**Continua il Presidente:** passiamo al "riconoscimento di un debito fuori bilancio ai sensi dell' Art. 194 comma 1 lett. A del D.Lgs N. 267/2000 in favore della signora Antolini Graziana e del suo legale a seguito di sentenza del giudice di Pace di Pompei N. 938/2003", trattasi di un sinistro avvenuto nel Comune di Poggiomarino. La parola al sindaco.

**Il Sindaco:** è un sinistro del '96, la solita buca colma d'acqua costituente insidie e trabocchetti, il Comune è stato condannato, il debito complessivo comprese le spese legali è di 3.346,31 euro. La causa è cominciata il '99.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Passiamo alla votazione per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 11 voti favorevoli viene approvata. Votiamo anche l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvata anche l'immediata esecutività.

**Il Presidente:** La parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** Presidente, visto che tra l'altro non ci sono neanche i numeri per votare lo Statuto, propongo un'inversione del punto all'ordine del giorno, il punto 7 con il punto 6.

**Il Presidente:** allora un conto è l'inversione, è un conto i numeri per lo Statuto. I numeri per lo Statuto ci sono, quando andiamo ad approvare i vari articoli è sufficiente la maggioranza semplice del Consiglio Comunale; poi quando andiamo ad approvare il testo coordinato ci vuole la maggioranza qualificata, cioè i due terzi. Comunque lei chiede l'inversione del punto all'ordine del giorno. C'è qualche consigliere che si oppone? Nessuno? Va bene allora facciamo l'inversione del punto all'ordine del giorno.

**Continua il Presidente:** quindi passiamo al punto N. 7 "illuminazione di strade e vicoli privati soggetti a pubblico calpestio. Atto di indirizzo". Do la parola al sindaco per una breve illustrazione.

**Il Sindaco:** questa è una delibera di un'estrema importanza, perché andiamo a toccare un argomento che credo stia a cuore un po' di tutti quanti. Ci sono due concezioni: chi ritiene che l'ente comunale debba salvaguardare soprattutto gli equilibri di bilancio e che quindi ogni spesa che aumenti è una spesa da introitare; chi invece sostiene che l'ente comunale debba intervenire perché il compito istituzionale è quello di migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini. Ecco la situazione di Poggiomarino: Poggiomarino si trova ad essere pieno di vicoli, vicoletti, portoni, portoncini, cortili, aperti al pubblico calpestio da decenni, nei quali non sempre le condizioni igieniche e le condizioni di sicurezza sono conservate, talché spesso sono immersi nel buio, ci sono addirittura interi quartieri nati dall'abusivismo edilizio privi di illuminazione. Questa discussione oramai dura da decenni, c'è stato anche un periodo in cui si sono oscurate le luci a questa città, poi si è capito che l'ente locale ha l'obbligo, il dovere di illuminare perché ciò costituisce sicurezza, ciò costituisce civiltà. Allora noi cerchiamo di dare una sorta di regolamentazione ad una situazione che non dico che sta tra il legittimo ed il poco legittimo, ma ad una situazione che poteva portare a delle situazioni poco chiare. Quando ci sono delle condizioni di sicurezza, per motivi di sicurezza si potranno illuminare vicoli, cortili aperti al pubblico calpestio. Questo è un atto di indirizzo che noi faremo e che servirà a mettere in condizione l'ufficio a poter operare gli interventi che saranno richiesti. Io apro la discussione, forse è meglio che aprire il provvedimento.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io volevo dire che, come giustamente ha detto il sindaco, c'è questa legge dello Stato che prevede che tutte le strade che sono aperte al pubblico calpestio devono essere messe in sicurezza. Sono d'accordo con il provvedimento dell'illuminazione per questi vicoli e per queste strade che sono aperte al pubblico calpestio, perché secondo me noi non dobbiamo creare una situazione di disparità tra chi attualmente usufruisce di questo servizio e chi ancora non ne usufruisce. In particolare voglio chiarire un concetto: da tutta una storia che ora non sto qui ...

**Il Presidente:** consigliere Miranda, chiedo scusa la devo interrompere perché penso che non ci sia il numero legale in aula, quindi se mi consente di fare una verifica, poi la faccia parlare.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Giugliano Giuseppe
- 6) Giugliano Michele
- 7) Lettieri Gennaro
- 8) Massa Carmine
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Schiavone Marziano

12)Speranza Giuseppe

**Risultano presenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Attilio
- 5) Mancuso Armando
- 6) Miranda Michele
- 7) Nappo Vincenzo
- 8) Saporito Raffaele
- 9) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 12 consiglieri presenti, la seduta è valida, può continuare. Chiedo ai consiglieri che si alzano - come mi ha ricordato in precedenza la dottoressa - di avvertire che si alzano o se si alzano e restano nei limiti dell'emiciclo per poter essere presenti ad un eventuale appello. Può continuare consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io non volevo fare tutta la storia di questa illuminazione, però voglio ribadire soltanto una cosa: durante gli anni su questo Comune, a seguito di diversi atti che sono stati prodotti, si è arrivati a questa determinazione, che il cittadino che si installa la luce a proprie spese con gli organi illuminanti ha diritto ad avere la corrente che il Comune gli fornisce. Questo è quello che è stato stabilito su questo Comune e credo che noi non dobbiamo fare nessuna disparità verso chi oggi ancora non usufruisce di questo servizio. Grazie.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Nappo Luigi.

**Consigliere Luigi Nappo:** ritengo che è un argomento importante perché in effetti tanti cortili sono privi di pubblica illuminazione e quindi per la messa in sicurezza il Comune deve fare qualcosa per questi cortili, alcuni portoni pure che ci sono delimitati con degli archi al pubblico calpestio. Quindi io ritengo che il Comune, visto che incassa opere di urbanizzazione, condoni e tutto, deve portare alle rispettive abitazioni non solo l'acqua, telefono e tutte queste cose, ma anche un fatto di illuminazione, quindi va proprio nel rispetto dei cittadini stessi. Quindi ritengo che bisogna dare un input per questi cortili non illuminati.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Giugliano Giuseppe.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** comunque io mi associo alle richieste da parte degli altri consiglieri per questa illuminazione nei cortili pubblici al pubblico calpestio, perché secondo me è giusto che se si sono stabilite delle regole per favorire questo senso di civiltà nell'ambito dei cortili privati, però a pubblico calpestio, è giusto che si adeguino un poco tutti i cortili che sono sprovvisti di questa possibilità, cercando di vedere nei meandri del bilancio per trovare un capitolo dove si può attingere per favorire questa soluzione.

**Il Presidente:** qualche altro consigliere vuole intervenire? La parola al consigliere Battaglia Vincenzo.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** per i cortili ci siamo, che gli impianti li fanno i privati ed il Comune ci mette l'illuminazione, però siccome nella città di Poggiomarino ci sono non dei cortili, ma effettivamente dei parchi enormi a calpestio pubblico, io ne conosco uno nella mia zona, via Piano del Principe, dove effettivamente decine e decine di famiglie abitano là dietro e non è un problema solamente di illuminazione, come ad esempio adiacente via Tenente Losco, faccio una domanda all'assessore Saporito che è l'assessore del ramo, non è una questione solamente di illuminazione, siccome per quanto riguarda via Piano del Principe adiacente, la strada è effettivamente penosa, vorrei capire che bisogna fare, il Comune che bisogna fare per poter risolvere questo problema di calpestio pubblico ma non per 10-20-30 famiglie, sono molte di più. Grazie.

**Il Presidente:** la parola all'assessore Saporito.



**Assessore Saporito:** la domanda posta dal consigliere Battaglia è una domanda che ci riporta all'attenzione ed alla responsabilità di amministrazione di questo paese. Sicuramente ci sono dei passaggi essenziali, fondamentali che bisogna fare per cercare di intervenire su queste aree che sono state segnalate e citate. La prima cosa che bisogna fare è quella di richiedere la comunalizzazione di queste strade per gli interventi in materia di manutenzione di qualsiasi tipo e l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree. Noi abbiamo sollecitato la comunalizzazione di alcune strade, che bisogna avere dei requisiti specifici previsti dalla legge, però nelle more che questo venga fatto e poiché ci sono tutta una serie di disparità di trattamento tra coloro che già utilizzano la pubblica illuminazione ed altre zone al pubblico calpestio, che dal 2000, da quando c'è stata la commissione straordinaria che ha staccato tutta l'illuminazione dei vincoli e dei cortili che era attaccata sulla pubblica illuminazione, era importante fare un atto di indirizzo per cercare di adeguare anche quei cortili e quei vicoli che fino ad adesso non hanno avuto la possibilità di avere la pubblica illuminazione e ce ne sono alcuni che hanno tutti i requisiti per poter essere pure comunalizzati. Io ritengo che è un dovere dell'amministrazione, soprattutto dei punti più decentrati, dove si è più soggetti alla pubblica incolumità ed alla possibilità di intervento da parte di qualche malcapitato che possa intervenire anche per questioni di violenza carnale in queste zone. Quindi bisogna assolutamente intervenire ed io ringrazio la dott.ssa De Rosa per l'eccesso di zelo per quanto riguarda la questione del reperimento dei fondi comunali per il patto di stabilità, ma questa delibera come è stato detto è soltanto un atto di indirizzo, al momento che viene fatta non è prevista nessuna variazione di bilancio e la copertura finanziaria, anche perché si può intervenire cercando di utilizzare gli oneri di urbanizzazione, gli oneri concessori, per cercare di intervenire e dare la possibilità e la sicurezza a quei cittadini che stanno in condizioni che non hanno la possibilità di avere la pubblica illuminazione. Anzi vi è un'altra novità all'interno della delibera, che in queste aree dove ci sono nuove costruzioni, nuove realizzazioni, è importante la verifica del pagamento degli oneri concessori. Questo è fondamentale perché se un cittadino ha pagato gli oneri concessori, ha anche il sacrosanto diritto di avere un servizio da parte del Comune. Per questo noi riteniamo, come giustamente hanno riferito tutti quelli che sono intervenuti, che questo è un atto molto importante e riteniamo che è un atto che bisogna dare sicuramente la possibilità di intervenire per cercare di dare illuminazione ancora a quei cittadini ed in quelle zone che nel 2004 non è arrivata ancora.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** sono soddisfatto.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Saporito Raffaele, poi al consigliere Giugliano Michele.

**Consigliere Raffaele Saporito:** io ringrazio tantissimo quello che ha detto l'assessore Saporito perché lo volevo ringraziare, lo faccio pubblicamente perché ci tengo a farlo, perché l'assessore Saporito è una persona che lavora veramente, questo lo devo riconoscere adesso, perché su un intervento fatto in un altro Consiglio Comunale da parte mia su una lamentela di una determinata cosa, c'è stata una soluzione di quel problema, presumo che sia stato l'assessore Saporito, non l'ha fatto nessun altro, quindi lo volevo ringraziare per questo e volevo dire che da parte mia questo tipo di atto di indirizzo che sta prendendo l'amministrazione io personalmente voterò favorevolmente a quella che è la cosa, perché credo anche io che alcuni punti del nostro paese decentrati - e li sappiamo tutti quanti quali sono - vanno tutelati come quelli del centro e non lasciati in un modo così disagiato.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Giugliano Michele.

**Consigliere Michele Giugliano:** io aggiungerei solo un'altra cosa: nel momento in cui l'impianto viene fatto dai privati, lo stesso deve essere collaudato dall'ufficio tecnico, perché chiunque può fare un impianto, dice "allacciamo" e poi senza ottenere il collaudo. Quindi va bene la richiesta dei privati ma con il collaudo dell'ufficio e poi allacciare alla pubblica illuminazione.

**Il Presidente:** nessun altro consigliere vuole intervenire? Allora la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** io volevo precisare che ci sono due tipi di intervento che il sindaco può autorizzare. Quando ci sono motivi di sicurezza, come si fa a dimostrare la sicurezza? Si chiede il parere ai Carabinieri, ai Vigili Urbani, se quel luogo essendo poco illuminato presenta delle problematiche di sicurezza e quindi in questo caso il sindaco può autorizzare l'ufficio a costruire l'impianto. C'è l'ipotesi in cui non ci sono i requisiti di

sicurezza, in cui per esempio il parere richiesto è negativo, lo stesso noi riteniamo che si possa intervenire, però in questo caso il cittadino deve pagare una quota, un canone, quindi non pagherà il costo dell'impianto ma dovrà pagare un canone che sarà commisurato al costo ed al consumo che emergerà. Ripeto quello che diceva l'assessore Saporito, questo è solo un atto di indirizzo perché probabilmente la materia avrà una sua evoluzione in senso positivo; noi stiamo vedendo se è possibile fare un piano complessivo di estensione della rete comunale senza gravare eccessivamente sul bilancio, cercando di utilizzare quelli che sono i cosiddetti contratti, i cosiddetti appalti a risparmio energetico, in cui il risparmio che si ottiene dai consumi dell'energia possono essere reinvestiti nelle estensioni e nel miglioramento della rete di pubblica illuminazione.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 15 voti favorevoli e 6 assenti viene approvato questo atto di indirizzo.

**Continua il Presidente:** ritorniamo al sesto punto all'ordine del giorno: "revisione dello Statuto comunale. Approvazione nuovo testo". Voglio far presente che noi come altri Comuni comunque siamo inadempienti nei confronti del decreto legislativo 267/2000, in quanto a seguito a questo decreto noi avremmo dovuto adeguare il nostro Statuto. Siamo stati anche più volte richiamati - tra virgolette - dal Prefetto e dopo aver fatto alcune conferenze di capigruppo abbiamo deciso di portare direttamente in Consiglio Comunale lo Statuto così come era stato adeguato ai sensi del decreto di cui sopra e abbiamo altresì deciso di fare una serie di Consigli Comunali, appunto ne faremo 4 nel mese di maggio, proprio per cercare di risolvere, di adeguare ed eventualmente modificare alcuni articoli del nostro Statuto. Orientativamente avevamo deciso di approvare o perlomeno di portare all'attenzione circa 20-25 articoli per ogni seduta se era possibile. Voglio solo precisare che adesso che noi andiamo ad approvare i singoli articoli, nella prima fase è sufficiente la maggioranza semplice del Consiglio Comunale, quando noi invece andremo ad approvare il testo coordinato finale, c'è bisogno poi dei due terzi della maggioranza, pari ai due terzi del Consiglio Comunale. Vogliamo leggere articolo per articolo? Io ho provveduto a mandare a ciascuno di voi lo Statuto così come era adeguato e c'erano alcuni articoli dello Statuto che non dovevano essere modificati, cioè non dovevano essere adeguati. Se per voi non ci sono problemi e possiamo dare per letti alcuni articoli, noi passiamo direttamente alla votazione di questi articoli. La parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** sono d'accordo con il fatto di dare per letti gli articoli, soprattutto quelli là che non sono stati modificati e di prendere in considerazione solo gli articoli che intendiamo modificare.

**Il Presidente:** se voi avete tutti quanti uno Statuto adeguato davanti a voi, c'è l'Art. 1, l'Art. 2 e l'Art. 3 che non sono stati adeguati, quindi se voi volete li possiamo dare per letti e li possiamo votare uno alla volta. Ripeto: l'Art. 1, l'Art. 2 e l'Art. 3 non presentano modifiche di adeguamento secondo il D.Lgs 267/2000, se non ci sono problemi noi li diamo per letti. Qualche consigliere ha qualcosa da dire? No, allora passiamo alla votazione dell'Art. 1. La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ho capito bene? Lei ha detto che l'Art. 1-2-3 non presentano variazioni?

**Il Presidente:** sì, non presentano variazioni di adeguamento ai sensi del D.Lgs 267/2000.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** a me non pare questo. Al comma 4 dell'Art. 3 c'è una frase che non c'era - che io ricordi - nel vecchio Statuto comunale. E' identico? Allora chiedo scusa, ricordavo male.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione dell'Art. 1.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 15 voti favorevoli e 6 assenti viene approvato l'Art. 1.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 2 sempre per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 14 voti favorevoli e 7 assenti viene approvato anche l'Art. 2.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. N. 3 sempre per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 13 voti favorevoli e 8 assenti viene approvato anche l'Art. N. 3. La parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** posso fare una proposta? Per gli articoli da questo quarto in poi, dove c'è l'adeguamento che è stato fatto perché non leggiamo direttamente l'adeguamento senza leggere la prima parte? Si può fare così?

**Il Segretario Generale:** no, si deve leggere tutto.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. N. 4 che è stato adeguato. Do la parola al consigliere Miranda Raffaele che lo legge.

**Il consigliere Miranda Raffaele dà lettura dell'Art. 4 così come adeguato ed allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Passo un attimo alla verifica del numero legale prima di passare alla votazione perché vedo un po' di sedie vuote nell'emiciclo.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Giugliano Giuseppe
- 6) Giugliano Michele
- 7) Lettieri Gennaro
- 8) Massa Carmine
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Schiavone Marziano
- 12) Speranza Giuseppe

**Risultano assenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Attilio
- 5) Mancuso Armando
- 6) Miranda Michele
- 7) Nappo Vincenzo
- 8) Saporito Raffaele
- 9) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 12 presenti e 9 assenti la seduta è valida e può continuare. Quindi passiamo alla votazione se nessun consigliere vuole intervenire. Allora passiamo alla votazione dell'Art. 4 così come è stato adeguato ai sensi di legge.

- |  |         |    |
|--|---------|----|
| 1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco - | Vota:   | SI |
| 2) Allegrezza Michele                        | assente |    |
| 3) Aquino Michele Valent.                    | Vota:   | SI |
| 4) Battaglia Vincenzo                        | Vota:   | SI |
| 5) Carillo Franco                            | assente |    |
| 6) Cassese Giovanni                          | Vota:   | SI |
| 7) De Rosa Giovanni                          | assente |    |
| 8) Giugliano Attilio                         | assente |    |
| 9) Giugliano Giuseppe                        | Vota:   | SI |
| 10) Giugliano Michele                        | Vota:   | SI |
| 11) Lettieri Gennaro                         | Vota:   | SI |
| 12) Mancuso Armando                          | assente |    |
| 13) Massa Carmine                            | Vota:   | SI |
| 14) Miranda Michele                          | assente |    |
| 15) Miranda Raffaele                         | Vota:   | SI |
| 16) Nappo Luigi                              | Vota:   | SI |

17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** con 12 voti favorevoli e 9 assenti viene approvato l'Art. 4 così come adeguato.



**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 5, anche questo articolo è stato adeguato. C'è qualche consigliere che lo vuole leggere? L'Art. 5 così come è stato adeguato senza leggere come era.

**Si dà lettura dell'Art. 5 così come adeguato ed allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Passiamo alla votazione dell'articolo così come adeguato.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	assente	
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 11 voti favorevoli e 10 assenti viene approvato l'Art. N. 5 così come adeguato.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. N. 6. L'Art. N. 6 non prevede nessun adeguamento. L'Art. 6 che riguarda "le finalità del Comune" ha 8 commi, noi vorremmo aggiungere un ulteriore comma per valorizzare quella che è stata la scoperta del sito protostorico a Poggiomarino.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Giugliano Giuseppe
- 6) Giugliano Michele
- 7) Lettieri Gennaro
- 8) Massa Carmine
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Schiavone Marziano
- 12) Speranza Giuseppe

**Risultano assenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Attilio
- 5) Mancuso Armando
- 6) Miranda Michele
- 7) Nappo Vincenzo
- 8) Saporito Raffaele
- 9) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 12 presenti e 9 assenti, può riprendere la seduta. Stavamo dicendo che l'Art. 6 che riguarda "le finalità dell'ente" non presentava adeguamento, però c'è una proposta di aggiungere un altro comma, che dovrebbe essere così strutturato. Do la parola al sindaco per la lettura.

**Il Sindaco:** "il Comune promuove la tutela dei beni culturali ed archeologici esistenti sul proprio territorio, in particolare del villaggio protostorico scoperto sulle rive del fiume Sarno in località Longola, verosimile sede della capitale delle genti sarrastre, popolo operoso, ricco e forte, rispettoso dei deboli e degli anziani. Poggiomarino intende collegarsi spiritualmente e culturalmente con l'antica città di Sarrastia".

**Il Presidente:** questo è l'Art. 6 che non prevedeva nessuna adeguamento, quindi abbiamo dati per letti i primi 8 comma a cui aggiungiamo questo comma N. 9. Votiamo per l'aggiunta di questo comma per alzata di mano. Chi vota sì alzi la mano. All'unanimità dei presenti si vota sì, 12 presenti, viene votata l'aggiunta del comma 9 all'Art. 6. Adesso votiamo sempre per alzata di mano per tutto l'Art. 6 così come è stato modificato. All'unanimità dei presenti viene votato l'Art. 6 con 12 presenti.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 7 che non è stato modificato, quindi lo diamo per letto? Nessun consigliere si oppone. Votiamo per alzata di mano per quanto riguarda l'Art. 7. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 7.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 8, anche questo articolo non è stato adeguato e quindi lo diamo per letto. Votiamo per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene votato l'Art. 8.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 9 che riguarda "il Forum dei cittadini". Anche questo articolo non è stato adeguato, però si voleva aggiungere un comma e prevedere il Forum dei giovani. Per quanto riguarda l'Art. 9 che non è stato adeguato, la maggioranza ha previsto una modifica aggiungendo un comma 2 che dovrebbe così recitare.

**Il Sindaco:** "sono altresì istituiti il Forum dei giovani e il Consiglio Comunale dei ragazzi da disciplinare con appositi regolamenti".

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Votiamo per l'approvazione del comma 2 all'Art. 9. Votiamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 12 voti favorevoli viene approvata l'aggiunta del comma 2 all'Art. 9. Votiamo adesso per l'intero articolo così come è stato modificato e votiamo per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 9 così come è stato modificato.

**Continua il Presidente:** Art. 10, anche l'Art. 10 non prevede nessun adeguamento ai sensi di legge. Lo diamo per letto? Nessun consigliere ha nulla da dire. Quindi passiamo per alzata di mano all'approvazione dell'Art. 10. All'unanimità dei presenti, con 12 voti favorevoli viene approvato l'Art. 10.

**Continua il Presidente:** Art. 11 "proposte, petizioni ed istanze", anche per questo articolo non è stato previsto nessun adeguamento ai sensi di legge, quindi lo diamo per letto? Lo diamo per letto. Votiamo per alzata di mano per l'approvazione dell'Art. 11. All'unanimità dei presenti, 12 presenti, viene approvato l'Art. 11.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 12 che riguarda "le consulte comunali". Anche per questo articolo non è previsto nessun adeguamento, si dà per letto? Allora votiamo per alzata di mano per l'approvazione dell'Art. 12. All'unanimità dei presenti, 12 presenti, viene approvato anche l'Art. 12.



**Continua il Presidente:** Art. 13 "provvedimenti incidenti sulla situazioni giuridiche-soggettive". Per questo articolo invece c'è stato un adeguamento di legge. La parola al consigliere Miranda Raffaele che ci legge l'Art. 13 così come è stato adeguato.

**Il consigliere Miranda Raffaele dà lettura dell'Art. 13 così come adeguato ed allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Allora votiamo per appello nominale sull'Art. 13 che è stato adeguato ai sensi di legge.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Giugliano Attilio	assente	
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
12)Mancuso Armando	assente	
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 12 voti favorevoli viene approvato l'Art. 13 così come è stato adeguato ai sensi di legge.

**Continua il Presidente:** passiamo all'Art. 14 che riguarda "accordi sul contenuto del provvedimento" che prevede un adeguamento. Diamo sempre la parola al consigliere Miranda Raffaele che ci fa un'altra lettura dell'articolo così come è stato adeguato.

**Il consigliere Miranda Raffaele dà lettura dell'Art. 14 così come adeguato ed allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Allora passiamo all'approvazione dell'Art. 14 così come è stato adeguato per alzata di mano. Chi lo vuole approvare così come è stato adeguato alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 12 presenti, viene approvato, così come è stato adeguato, l'Art. 14.

**Continua il Presidente:** l'Art. 15, l'Art. 16, l'Art. 17 e l'Art. 18 non sono stati adeguati, quindi li diamo per letti e voteremo per ogni articolo per approvazione. Votiamo per alzata di mano. Votiamo l'Art. 15. All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 15 "disposizioni comuni". Sempre per alzata di mano votiamo l'Art. 16 "il referendum consultivo". Chi vota sì alza la mano. All'unanimità dei presenti, 12 presenti, viene approvato l'Art. 16. Votiamo con le stesse modalità per l'approvazione dell'Art. 17 "il referendum propositivi, abrogativi". All'unanimità dei presenti viene approvato l'Art. 17. Votiamo con la stessa modalità anche per l'Art. 18 "partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale". Chi vota sì alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 12 consiglieri presenti, viene approvato l'Art. 18.

**Continua il Presidente:** passiamo al capo quinto e precisamente all'Art. 19 "azione popolare" che è stato adeguato. Passiamo alla lettura dell'articolo così come è stato adeguato. La parola al consigliere Miranda Raffaele.

**Il consigliere Raffaele Miranda dà lettura dell'Art. 19 così come adeguato ed allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** nessun consigliere vuole intervenire? Nessuno. Allora votiamo per alzata di mano all'approvazione dell'Art. 19. All'unanimità dei presenti, 12 consiglieri presenti, viene approvato l'Art. 19.

**Continua il Presidente:** passiamo al capo 6 Art. 20 "principi regolamento pubblicità degli atti", che non è stato adeguato, quindi è immodificato. Lo diamo per letto? Sì. Votiamo per alzata di mano all'approvazione dell'Art. 20. All'unanimità dei presenti, 12 consiglieri presenti, viene approvato anche l'Art. 20.

**Continua il Presidente:** passiamo all'approvazione dell'Art. 21 "accesso agli atti, alle informazione ed alle strutture", che è stato adeguato. Passo la parola al consigliere Giugliano Giuseppe per la lettura dell'articolo così come è stato adeguato.

**Il consigliere Giuseppe Giugliano dà lettura dell'Art. 21 così come adeguato ed allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** qualche consigliere vuole intervenire? Nessuno. Passiamo all'approvazione di questo articolo così adeguato come è stato letto per alzata di mano. All'unanimità del presenti, 12 consiglieri presenti, è stato approvato l'Art. 21.

**Continua il Presidente:** l'Art. 22 che riguarda "il decentramento comunale" non ha presentato alcun adeguamento. Lo diamo per letto? Lo diamo per letto. Votiamo l'approvazione dell'Art. 22 per alzata di mano. All'unanimità dei presenti, è stato approvato l'Art. 22.

**Continua il Presidente:** Art. 23 riguarda "l'istituto del difensore civico", che è stato adeguato. Passo la parola al consigliere Giugliano Giuseppe che ci illustra l'articolo così come è stato adeguato.

**Il consigliere Giugliano Giuseppe dà lettura dell'Art. 23 così come adeguato ed allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** qualche consigliere vuole intervenire? Nessuno. Passiamo alla votazione per alzata di mano dell'approvazione dell'Art. 23 che riguarda "l'istituto del difensore civico" così come è stato adeguato. All'unanimità dei presenti, viene approvato l'Art. 23 così come è stato adeguato.



**Continua il Presidente:** Art. 24 "elezioni del difensore civico". Anch'esso è stato adeguato. La dottoressa ha chiesto due minuti di pausa senza che ci muoviamo dai banchi, se può chiudere i microfoni cortesemente.

**Dopo la breve pausa la seduta riprende.**

**Il Presidente:** passiamo all'approvazione dell'Art. 24, che è un articolo che è stato adeguato. C'è stata una proposta da parte del consigliere Massa. La parola al consigliere Massa.

**Consigliere Carmine Massa:** volevo togliere dall'articolo modificato il comma 3 e ridurre da 5 a 2 anni la carica del difensore civico e poi aggiungere un altro comma, dove dovevamo aggiungere: "svolge la funzione di controllo prevista dall' Art. 127 del decreto legge 267/2000".

**Il Presidente:** il consigliere Massa propone di eliminare il comma 3 perché non ha più motivi di esistere, andare a modificare il comma 8, dove: "il difensore di norma resta in carica 2 anni" e non 5 come era stato dato nell'adeguamento ed aggiungere un ulteriore comma che dice: "svolge le funzioni di controllo previste dall'Art. 127 del D Lgs 267/2000". La parola al segretario.

**Il Segretario Generale:** è già previsto dall'Art. 127, cioè queste funzioni sono già svolte dal difensore civico per legge. Nel senso che siccome il CORECO è stato eliminato, quando una deliberazione adottata dal Consiglio Comunale è illegittima in una delle materie previste, può essere sottoposta al difensore civico, il quale la può rimettere per eliminare l'eventuale illegittimità, oppure voi potete riapprovarla a maggioranza assoluta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Comunque è già abilitato.

**Il Presidente:** consigliere Massa, ritira la proposta dell'aggiunta di quest'altro comma?

**Consigliere Carmine Massa:** se già le fa le possiamo pure togliere.

**Il Segretario Generale:** il comma 2 dell'Art. 127 recita: "nei casi previsti dal comma 1 il controllo è esercitato dal Comitato Regionale di Controllo - che oggi non è esiste più - oppure se è istituito, dal difensore civico comunale", cioè lo dice proprio la legge, che visto che non c'è il CORECO dove è istituito il difensore civico - come nel nostro Comune - queste funzioni di controllo eventuale vengono svolte dal difensore civico. Lo dice chiaramente.

**Il Presidente:** cerchiamo di mettere un po' d'ordine in questa proposta di adeguamento. L'Art. 24 è stato adeguato ed è stata chiesta una modifica dal consigliere Massa: 1) nell'abolizione del comma 3; 2) una modifica al comma 8, dove il difensore civico non resta in carica 5 anni ma bensì 2 anni. C'è qualche consigliere che vuole intervenire a proposito? La parola al consigliere Battaglia Vincenzo prima e poi Miranda Raffaele dopo.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** chiedevo al Consiglio se era possibile soprassedere questo articolo, discuterne ampiamente ancora fra i consiglieri e portarlo poi in Consiglio Comunale la prossima volta.

**Il Presidente:** c'è qualche consigliere che si oppone alla proposta del consigliere Battaglia Vincenzo? Va bene, allora ritiriamo questo articolo. Siccome noi avevamo previsto la lettura di circa 25 articoli, abbiamo svolto il nostro compito, abbiamo esaurito tutto l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, quindi possiamo anche dichiarare chiuso il Consiglio Comunale, a meno che il sindaco non vuole fare qualche comunicazione. Niente, allora prima di chiudere il Consiglio Comunale voglio fare solo io una comunicazione. Il sindaco mi ha notificato oggi che è stato aperto il sito WEB del Comune di Poggiomarino, io manderò la notifica anche a tutti i consiglieri comunali, sia della maggioranza, che della minoranza; invito tutti i consiglieri a verificare un po' questo sito, io ci sono andato un poco, ci sono molti errori, ci sono molte modifiche da farsi. Dovrebbe essere: "[www.Comunepoggiomarino.it](http://www.Comunepoggiomarino.it)". Allora buonasera, anzi buongiorno, chiudiamo questo Consiglio Comunale.

=====

=====

